



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE**

*UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO*

**Istituto d'Istruzione Superiore "Margherita Hack"**

**Largo Giovanni Paolo II, 1 – 00067 Morlupo (RM)**

**Cod. Mec. RMIS093003 - Cod. Fisc. 97197630581**

Tel. 06/99180813 - Fax 06/9071935 - Distr. 31

Sede legale: **Liceo Scientifico-Linguistico-Scienze Umane "Giuseppe Piazzi"** Morlupo (RM) Cod. Mec. RMPS09301D

Sez. associata: **I.T.C.G. "P.L. Nervi"** Rignano Flaminio (RM) Cod. Mec. RMTD093019

Sez. associata: **I.P.S.C.T. "P.L. Nervi"** Rignano Flaminio (RM) Cod. Mec. RMRC093012

Sez. associata: **I.T.C.G. "P.L. Nervi" serale** Rignano Flaminio (RM) Cod. Mec. RMTD09351P

**E-mail: [rmis093003@istruzione.it](mailto:rmis093003@istruzione.it)**

**PEC: [rmis093003@pec.istruzione.it](mailto:rmis093003@pec.istruzione.it)**

**Sito web: [www.iismargheritahack.edu.it](http://www.iismargheritahack.edu.it)**

## **Regolamento uso dei telefoni cellulari e dispositivi mobili nella scuola**

Approvato con delibera

n. 15 del Collegio dei docenti del 22-10-2021

n. xx del Consiglio d'Istituto del xx-01-2022



## PREMESSA

Il Piano Nazionale Scuola Digitale si compone di una serie integrata di azioni che si propongono, a diverso livello, di integrare le Tecnologie della Comunicazione e dell'Informazione nelle aule italiane, promuovendone l'utilizzo quali "*catalizzatori di innovazione*" verso nuove pratiche di insegnamento, nuovi modelli di organizzazione scolastica, nuovi prodotti e strumenti a supporto dell'insegnamento di qualità.

Oggi lo sviluppo tecnologico e la diffusione di LIM, Schermi Interattivi, dispositivi mobili e fissi stanno portando a una didattica che privilegia la classe e la didattica disciplinare assistita dalle tecnologie. Nel nostro Istituto è in atto una seria riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte degli studenti. Secondo quanto previsto ne PNSD emanato dal MIUR, questo Istituto intende raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;
- ✓ utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e *dell'information literacy*;
- ✓ promuovere un'adeguata complementarità tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti;
- ✓ attivare politiche per BYOD e integrare i dispositivi digitali in dotazione all'Istituto con device e tecnologie degli studenti. Tuttavia, la diffusione delle nuove tecnologie informatiche per la didattica e l'accesso alla rete internet dei dispositivi di proprietà della scuola o degli alunni espongono gli stessi ai rischi della sicurezza informatica sia interna che esterna.

Affinché ciò sia possibile, è opportuno definire un regolamento interno dell'Istituto, in cui si definiscano in modo dettagliato le regole per l'utilizzo dei dispositivi digitali.

## VISTO

- il D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti*";
- il D.M. n. 30 del 15/03/2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*";
- il D.M. n. 104 del 30/11/2007 "*Linee di indirizzo e chiarimenti sulla normativa vigente sull'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche*";
- il Codice della Privacy, D.lgs. 196/2003, modificato e integrato dal D.lgs. 101/2018 che ha recepito il regolamento UE 2016/679 e art.10 del Codice civile.

L'uso dei cellulari e dei dispositivi mobili da parte degli alunni, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato poiché rappresenta un elemento di distrazione sia per chi li usa, sia per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente e l'attività didattica che si sta svolgendo. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1988). La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni. Si ribadisce che le sanzioni disciplinari applicabili sono individuate da ciascuna istituzione scolastica autonoma all'interno dei regolamenti di istituto nella cultura della legalità e della convivenza civile.

L'utilizzo del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici si configura come un'infrazione disciplinare sanzionabile attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria della scuola, a favorire un corretto comportamento.

### **PERTANTO SI VIETA**

l'utilizzo del telefono cellulare e dei dispositivi mobili durante le attività didattiche del mattino e del pomeriggio.

Il divieto è così regolamentato:

- È vietato utilizzare il telefono cellulare e altri dispositivi elettronici e di intrattenimento durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola, nel rispetto di quanto sancito dal DPR n. 249/1998.
- È vietato l'uso del telefono cellulare e le audio/video riprese di ambienti e persone all'interno di tutti gli spazi dell'istituto (classi, corridoi, bagni, scale, cortili).
- Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini, senza il consenso scritto della/e persona/e, come la loro diffusione in rete e la diffusione a terzi di dati sensibili quali numeri telefonici, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge. Detto divieto trova il suo fondamento nelle Leggi dello Stato che tutelano e difendono la privacy, i diritti, l'immagine e il buon nome delle persone e delle Istituzioni, tra cui la Scuola. La violazione del divieto da parte dello studente configura una grave infrazione disciplinare riguardo alla quale la scuola è tenuta ad applicare le necessarie sanzioni che inevitabilmente incideranno sulla valutazione del comportamento.
- È vietato tenere acceso il cellulare durante le attività didattiche. Gli studenti devono lasciare il cellulare spento nello zaino o nella borsa, fatta eccezione per il tempo delle pause didattiche.
- L'eventuale utilizzo del telefono cellulare e di altri dispositivi mobili durante le pause didattiche deve tener conto dell'assoluto divieto di scattare fotografie e/o realizzare filmanti all'interno degli ambienti scolastici.
- Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, dettate da ragioni di particolari urgenze e/o gravità, sono sempre soddisfatte e garantite mediante l'uso degli apparecchi telefonici presenti negli uffici di segreteria. Nel caso in cui le linee telefoniche della scuola siano inagibili o momentaneamente inattive, per motivi di servizio, il responsabile di plesso o chi per esso utilizzerà il cellulare.
- I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate tempestivamente al Dirigente scolastico o ai suoi collaboratori, in particolare quando si tratta di episodi violenza, dove la cui inosservanza è materia di valutazione disciplinare.
- Per coloro che dovessero utilizzare il cellulare o altri dispositivi elettronici, durante l'attività didattica, si erogano le seguenti sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola (tabella allegata al presente).

L'uso scorretto del cellulare, in un ambiente frequentato per lo più da minori, coinvolge una serie di responsabilità della scuola e della famiglia, pertanto, si sottolinea la necessità che entrambe si impegnino, in linea preventiva, così da evitare comportamenti lesivi della libertà e della riservatezza altrui. Si fa appello alla collaborazione delle famiglie, affinché gli studenti si rendano conto che l'uso dei cellulari e di altri dispositivi durante le ore di lezione, oltre ad arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione e alla deconcentrazione.

## TABELLA SANZIONI DISCIPLINARI

MANCANZA DISCIPLINARE	FREQUENZA	SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE
L'alunno ha con sé il cellulare spento in vista sul banco e si rifiuta di riporlo nello zaino o nella borsa	1^ volta	Richiamo verbale e annotazione sul registro di classe per informare il Consiglio di Classe e comunicazione alla famiglia.	Docente
	2^ volta	Nota disciplinare sul registro di classe. Comunicazione al DS e convocazione della famiglia.	Docente Coordinatore Dirigente scolastico
	3^ volta	La trasgressione verrà sanzionata nella voce "comportamento" del documento di valutazione con il voto 6.	Consiglio di classe Dirigente scolastico
L'alunno non ha il cellulare spento	1^ volta	La trasgressione verrà segnalata sul registro di classe con una nota disciplinare a cura del docente.	Docente
	2^ volta	Nota disciplinare sul registro di classe. Comunicazione al DS e convocazione della famiglia.	Docente Coordinatore Dirigente scolastico
	3^ volta	Nota disciplinare sul registro di classe. Comunicazione al DS e convocazione della famiglia. In seguito, provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni da 1 giorno a un massimo di 5 giorni, a discrezione del Consiglio di Classe.	Docente Coordinatore Consiglio di classe Dirigente scolastico
L'alunno utilizza il cellulare a scuola per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)		Nota disciplinare sul registro di classe. Comunicazione al DS e convocazione della famiglia. In seguito, provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni da 1 giorno a un massimo di 5 giorni, a discrezione del Consiglio di Classe.	Docente Coordinatore Consiglio di classe Dirigente Scolastico
L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta.		Ritiro della verifica scritta e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota disciplinare sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.	Docente Coordinatore
L'alunno effettua a scuola riprese audio/video/foto		Nota disciplinare sul registro di classe. Comunicazione al DS e convocazione della famiglia. In seguito, provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni da 1 giorno a un massimo di 5 giorni, a discrezione del Consiglio di Classe.	Docente Coordinatore Consiglio di classe Dirigente Scolastico
L'alunno diffonde anche in rete e nei social network immagini/ video/audio non autorizzati effettuati a scuola		Nota disciplinare sul registro di classe. Comunicazione al DS e convocazione della famiglia. In seguito, provvedimento disciplinare di sospensione dalle lezioni da 1 giorno a un massimo di 5 giorni, a discrezione del Consiglio di Classe.	Docente Coordinatore Consiglio di classe Dirigente Scolastico

Gli alunni potranno utilizzare il cellulare o altri dispositivi mobili per attività didattiche solo su richiesta dei docenti e previa firma per presa visione da parte dei genitori di una comunicazione di inizio anno in cui si illustri la regolamentazione seguita dalla scuola per le attività didattiche con dispositivi digitali.

L'utilizzo del telefono cellulare è consentito per i docenti e per il personale ATA solamente al di fuori del proprio orario di servizio. Si ribadisce, infatti, che il divieto di utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività di insegnamento opera anche nei confronti del personale docente (Cir. n.362 del 25.8.1998), in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire agli studenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti.

Il divieto all'uso della telefonia mobile e di altri dispositivi elettronici, non per motivi didattici, anche al fine di pubblicazione di immagini sui social network trova la propria compiutezza nell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 *“Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*. Esso, infatti, dispone che *“Il dipendente (.....) evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione”*, ulteriormente richiamato dall'art.10 dello stesso testo di legge. Qualora dovessero rilevarsi infrazioni tali da integrare comportamenti contrari ai doveri d'ufficio a norma dell'art.16 del predetto Codice di Comportamento, questa Dirigenza non esiterà ad intraprendere le azioni disciplinari del caso.

Il Dirigente Scolastico

Prof.re Gianfranco Cherubini

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
e per gli effetti dell'art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93*